

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 1° luglio 2014 -
Integrazioni per Organo di garanzia delibere C.I. n.53/2014 e n.20/2016

Il presente *Regolamento* è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso a modificare e integrare il precedente D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. Se dunque l'istituzione scolastica è al tempo stesso luogo di educazione e luogo di istruzione, si rende necessario porre l'attenzione alle diverse criticità disciplinari che quotidianamente ci si trova ad affrontare.

I comportamenti problematici evidenziati dagli alunni sono sempre più frequenti e richiedono una risposta forte dal punto di vista educativo: da un lato è necessario intervenire sui comportamenti negativi del trasgressore e dall'altro evidenziare e valorizzare i comportamenti positivi.

Art. 1 - Finalità educative delle sanzioni

- a. Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. I provvedimenti disciplinari hanno dunque *finalità educativa* e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al *ripristino dei rapporti corretti* all'interno della comunità scolastica.
- b. Un sistema educativo si rivela inefficace se focalizza le proprie attenzioni solo sul versante sanzionatorio, mentre offre un'opportunità di crescita concreta *favorendo l'incremento degli atteggiamenti positivi* che promuovono il benessere personale e interpersonale.

Art. 2 – Istruttoria, contraddittorio e contestazione degli addebiti

- a. La responsabilità disciplinare è personale.
- b. **Istruttoria**: l'istituzione scolastica (di volta in volta rappresentata dai diversi soggetti, docente di classe, coordinatore di classe, responsabile di plesso, collaboratore del Dirigente, Dirigente) si attiverà per conoscere l'effettivo svolgersi dei fatti.
- c. **Contraddittorio**: l'alunno non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- d. **Contestazione degli addebiti**: l'eventuale contestazione della mancanza o del fatto illecito dovrà essere comunicata telefonicamente e per iscritto alla famiglia alla fine dell'istruttoria.

Art. 3 – Gradualità della sanzione e alternativa all'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

- a. Le sanzioni sono proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
- b. All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni S7 ed S8 in attività a vantaggio della comunità scolastica, da svolgere di norma in orario extrascolastico (per la definizione delle attività si veda l'allegato 1). Le medesime attività possono anche accompagnare le sanzioni da S7 a S10 come misure accessorie di carattere riparatorio.
- c. In ogni caso, qualora si rilevi un danno a cose e/o persone, la famiglia dell'alunno è tenuta a risarcire e/o riparare il danno.

Art. 4 – Tempestività dei richiami e delle sanzioni

La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia, nel rispetto della procedura indicata all'Art. 2.

Art. 5 – Pertinenza della sanzione

Le sanzioni possono essere inflitte solo per mancanze commesse all'interno della scuola o durante attività didattiche. La scuola collabora con le istituzioni e le altre agenzie educative del territorio rispetto a fatti o eventi extrascolastici la cui gravità ha una ripercussione forte nell'ambiente scolastico.

Art. 6 – Efficacia della sanzione

- a. I provvedimenti di sospensione dall'attività scolastica incidono sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
- b. Anche la reiterazione delle mancanze potrà incidere sulla valutazione del comportamento nel quadrimestre di riferimento.
- c. Qualora l'alunno, a seguito dell'avvertimento disciplinare da S1 a S5, abbia modificato il proprio agire, si potrà ritenere non necessaria la sanzione e non tenerne conto ai fini del voto sul comportamento.
- d. In ogni caso, la sanzione disciplinare connessa al comportamento non può influire sulla valutazione del profitto.

Art. 7 – Interventi educativo-didattici

Gli avvertimenti disciplinari, previsti nella successiva tabella Art. 8 – natura e classificazione degli avvertimenti e delle sanzioni, da S1 a S6 possono essere considerati interventi educativi di pertinenza del docente di classe e immediatamente applicati in deroga alla procedura indicata nell'Art. 2. L'obbligo di svolgere un percorso educativo personalizzato distribuito anche su due giorni, S7, può essere considerato un intervento di natura eminentemente educativa e pertanto viene adottato dal Consiglio di Classe riunito nella sola componente docente.

Art. 8 – Natura e classificazione degli avvertimenti e delle sanzioni

- S1.** Richiamo verbale.
- S2.** Consegna da svolgere in classe.
- S3.** Consegna da svolgere a casa.
- S4.** Riflessione individuale di alcuni minuti fuori dall'aula, con sorveglianza continuata o dei collaboratori o di altro personale scolastico.
- S5.** Ammonizione scritta sul libretto personale da parte del docente.
- S6.** Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata sul libretto personale e firmata dal docente.
- S7.** Obbligo di svolgere un percorso educativo personalizzato, con sorveglianza, distribuito anche su due giorni e/o sospensione dalla pausa ricreativa
- S8.** Sospensione da visite o viaggi
- S9.** Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni
- S10.** Allontanamento oltre i quindici giorni
- S11.** Allontanamento fino al termine delle lezioni*
- S12.** Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo

*La Nota MIUR 31 luglio 2008 precisa che, in riferimento alla sanzione, l'allontanamento dello studente fino al termine delle lezioni non può comportare automaticamente il mancato raggiungimento del numero minimo di presenze necessarie alla validazione dell'anno scolastico.

Art. 9 – Corrispondenza mancanze-avvertimenti/sanzioni

- **Alle seguenti mancanze- avvertimenti corrispondono le sanzioni da S1 a S6**
 - ritardi ripetuti
 - ripetute assenze saltuarie non giustificate
 - disturbo durante le lezioni
 - mancanza del materiale occorrente
 - non rispetto o non esecuzione delle consegne a casa o scuola
 - omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa
 - uscita o permanenza ingiustificata fuori dell'aula
 - possesso e uso durante le lezioni di materiale non attinente all'attività didattica
 - uso durante l'orario scolastico di strumenti digitali: cellulari, fotocamere, registratori MP3, ecc., che devono rimanere nello zaino, spenti.
- **Alle seguenti mancanze corrispondono le sanzioni da S7 a S9**
 - falsificazione di firme o del contenuto di comunicazioni
 - furti o danneggiamenti all'ambiente scolastico, agli arredi e a ogni tipo di materiale o strumentazione della scuola, del personale e dei compagni
 - introduzione di materiali e oggetti pericolosi
 - giochi e comportamenti aggressivi e pericolosi
 - linguaggio volgare, irrispettoso e offensivo
- **Alle seguenti mancanze corrispondono le sanzioni da S10 a S12**
 - Violenze fisiche e psicologiche verso gli altri**
 - Reati e compromissione dell'incolumità e dignità delle persone
 - Violenze reiterate

**La Nota MIUR citata così limita il campo d'applicazione della sanzione rispetto ai "reati" che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es: violenza, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale).

Art. 10 - Soggetti competenti a irrogare la sanzione

		Docenti classe	Consiglio di classe***	Consiglio d'Istituto
S 1	Richiamo verbale	X		
S 2	Consegna da svolgere in classe	X		
S 3	Consegna da svolgere a casa	X		
S 4	Riflessione individuale di alcuni minuti fuori dall'aula, con sorveglianza	X		
S 5	Ammonizione scritta dal docente sul libretto personale	X		
S 6	Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata sul libretto personale e firmata dal docente	X		
S 7	Obbligo di svolgere un percorso educativo personalizzato, con sorveglianza, distribuito anche su due giorni e/o sospensione dalla pausa ricreativa		X****	
S 8	Sospensione da visite o viaggi		X	
S 9	Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni		X	
S 10	Allontanamento oltre i quindici giorni			X
S 11	Allontanamento fino al termine delle lezioni			X
S 12	Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo			X

*** Si intende l'organo collegiale nella sua composizione allargata ai rappresentanti dei genitori, cfr. nota MIUR citata.

**** Si intende l'organo collegiale riunito nella sola componente docente.

- a. Il Consiglio di classe, compresa la componente genitori, è convocato dal Dirigente sulla base della mancanza rilevata o su richiesta della maggioranza dei docenti del Consiglio di classe.
- b. Il Consiglio d'Istituto viene convocato dal Dirigente su richiesta del Consiglio di classe.

Art. 11 – Modalità di irrogazione delle sanzioni

- a. Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che l'alunno possa esporre le proprie motivazioni verbalmente (o in forma scritta) per le sanzioni da S1 a S6; verbalmente e comunque previo colloquio con l'alunno e solo successivamente, in presenza dei genitori, per le restanti sanzioni.
- b. Gli organi collegiali sanzionano senza la presenza dell'alunno e dei suoi genitori, ma dopo aver avuto notizia delle ragioni del primo e aver informati i secondi.
- c. L'allontanamento dalle lezioni può essere parziale, prevedendo anche la sola non partecipazione ad attività didattiche che si svolgano fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- d. Su proposta del Consiglio di classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento con attività in favore della comunità scolastica. La sanzione alternativa deve essere accettata per iscritto dai genitori. La sanzione alternativa può anche accompagnare l'allontanamento dalle lezioni quale misura accessoria.
- e. L'allontanamento dalle lezioni è comunicato per iscritto ai genitori con l'indicazione delle motivazioni, delle modalità e delle date stabilite per la sanzione.
- f. Quando la mancanza si riferisca agli oggetti o alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio riparando o ripagando il danno e/o provvedendo alla pulizia; ciò in orario extrascolastico o durante le ricreazioni.

Art. 12 – Ricorsi

- a. Contro le sanzioni disciplinari (di norma a partire da S6) è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione, all'Organo di garanzia costituito nell'Istituzione scolastica.
- b. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
- c. L'impugnazione non incide sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

Art. 13 – L'Organo di garanzia

Regolamento dell'Organo di garanzia

13.1. Composizione

L'OG è composto da:

D.S.;

2 docenti più 1 docente supplente, designati dal Cdl sulla base dell'elenco dei docenti di ruolo;

2 genitori più due genitori supplenti, designati dal Cdl sulla base dell'elenco dei rappresentanti dei genitori nella Scuola Secondaria di 1° grado;

(da settembre 2014 tutti i membri dell'OG ad esclusione del D.S. saranno designati dal Cdl.

La componente docenti è designata sulla base di un elenco di disponibilità individuate dal Collegio Docenti.

Per la componente genitori il consiglio d'istituto ratifica i nominativi eletti dall'insieme dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe della Secondaria di 1° grado.)

Si precisa che vi sarà incompatibilità tra la carica di membro del Consiglio d'Istituto e la carica di membro dell'Organo di Garanzia.

13.2. Durata della carica

L'OG resta in carica per tre anni scolastici e comunque fino al rinnovo dell'Organo stesso e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

13.3. Regolamento dell'OG – I. C. “Loreggia – V. d. Conte”

13.3.1. L'OG decide in merito all'interpretazione del regolamento di disciplina ed alla sua applicazione.

13.3.2. La convocazione dell'OG spetta al Dirigente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.

13.3.3. Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'OG, possibilmente per iscritto e prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

13.3.4. Ciascun membro dell'OG ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. In caso di parità prevale il voto del presidente. Non è prevista l'astensione.

13.3.5. I membri direttamente coinvolti nel caso in esame non possono presenziare alle sedute dell'OG; persone estranee all'organo stesso non possono presenziare alle sedute dell'OG.

13.3.6. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il presidente dell'OG, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

13.3.7. I ricorsi all'OG possono essere presentati solo dagli aventi diritto; cioè: chi esercita la patria potestà dell'allievo interessato.

13.3.8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

13.3.9. L'esito del ricorso deve essere dato entro 15 (quindici) giorni.

13.3.10. L'esito del ricorso può essere impugnato presso l'OG regionale, per la valutazione di legittimità, entro 15 (quindici) giorni.

Allegato 1 – Esempi di attività a vantaggio della comunità scolastica alternative alle sanzioni S7 ed S8

1. Aiuto ai collaboratori scolastici nella pulizia degli spazi scolastici
2. Riordino dei laboratori
3. Attività di studio e ricerca a favore della classe e/o della comunità scolastica
4. Preparazione di materiale da utilizzare nell'ambito di attività didattiche
5. Riordino della biblioteca scolastica e/o di materiali utilizzati nelle lezioni di scienze motorie, arte o musica
6. Sistemazione del cortile antistante la scuola